

Comune
di
Salara

Provincia
di
Rovigo



ABBATTIMENTO BARRIERE
ARCHITETTONICHE DELLA
SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"
sita in Via Roma, 37

Progetto Definitivo-Esecutivo

L'Amministrazione Comunale

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

A

Dott. Alessandro Frigato
Ingegnere
opere strutturali e/o portanti

Dott. Sergio Martinelli
Architetto
*opere architettoniche escluse
opere strutturali e/o portanti*

Data 08 Ottobre 2019

STUDIO A.U.R.E.A. – VIALE G. MATTEOTTI, 42 LENDINARA – 0425.601626
STUDIO ING. FRIGATO ALESSANDRO – PIAZZA U. MERLIN , 10 ROVIGO – 328.0137735

PREMESSA

Il presente progetto è relativo ad interventi di *Eliminazione delle Barriere Architettoniche della scuola comunale di Salara "C. Collodi"*.

In particolare gli interventi riguardano:

1. la realizzazione di una rampa per rendere accessibile l'ingresso posto al piano rialzato della scuola;
2. la realizzazione di una piattaforma elevatrice (miniascensore) per rendere accessibile tutto il piano primo della stessa struttura partendo dall'ingresso;
3. altre opere minori di completamento.

L'intero edificio, nato in origine interamente quale scuola comunale, è oggi suddiviso in tre parti con destinazioni d'uso diverso:

- a) la scuola elementare,
- b) il centro per anziani e sala polivalente,
- c) l'ambulatorio medico.

Le suddette attività sono state rese indipendenti funzionalmente e pertanto ciascuna si presenta con ingresso autonomo. Mentre il centro per anziani e l'ambulatorio medico (entrambi situati al Piano Terra) sono già stati adeguati con interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, la porzione adibita a scuola non è ancora stata resa accessibile a persone con disabilità motorie.

Il presente intervento è, quindi, motivato dalla volontà della Amministrazione Comunale di rendere accessibile anche la scuola a qualsiasi soggetto, avendo così reso interamente accessibile l'intero edificio comunale.

Va precisato che la scuola comunale è un edificio costruito agli inizi del '900 per il quale non è stata ancora richiesta la sussistenza dell'Interesse Culturale ai sensi del D.L.gs 42/2004; la procedura è tuttavia in corso di predisposizione ma, i tempi molto ristretti dettati dal bando del finanziamento statale dell'intervento in parola non consentono di attenderne il riscontro; pertanto, nelle more di presentazione della V.I.C., al fine di non perdere il contributo pubblico per la realizzazione dell'opera, si richiede il rilascio di autorizzazione per l'esecuzione dei lavori da parte della S.A.B.A.P. di Verona.

1 - Relazione storico-artistica

La storia della scuola inizia nel 1901 con l'acquisto di un appezzamento di terreno, allora di proprietà del Signor Giatti Giocondo "fu" Carlo, da parte del Comune di Salara.

L'iter burocratico relativo agli atti del contratto e alle varie pratiche per la concessione edilizia, si prolunga fino all'anno 1903, quando l'Amministrazione Comunale affida all'ingegner Mario Bari, l'incarico di eseguire i dovuti rilievi per la determinazione dell'esatta area sulla quale costruire il "Nuovo Edificio Scolastico".

Dai documenti consultati, si è rilevato che il termine "nuovo Edificio" viene usato correntemente, il che implica che "una scuola" era già esistente in paese, ma della quale non si è trovata alcuna documentazione.

Neppure della data di inizio dei lavori del nuovo edificio si è trovato riscontro, e solo nel giugno del 1906, quasi a lavori ultimati, viene registrata la richiesta, inoltrata (dall'Amministrazione Comunale) "al Ministro della Pubblica Istruzione per la concessione di un mutuo passivo con la Cassa Civica di Risparmio di Verona al saggio del 4/25 % estinguibile in anni 35".

Da un sopralluogo effettuato sulla costruzione, nello stesso periodo, dopo aver preso atto delle ultime sistemazioni ancora da eseguire, viene fissata la data di apertura della nuova scuola, prevista per il mese di ottobre dello stesso anno e, in previsione dell'evento, viene stilato un "elenco nominativo" di 80 persone invitate a prendere parte alla cerimonia inaugurale.

Infatti il 4 ottobre 1906 l'ingegner Augusto Finardi comunica al Sindaco che i lavori per la costruzione del nuovo Edificio Scolastico sono stati portati a termine.

Alle date 3 — 8 — 10 — e 17 ottobre 1906 sono documentate ripetute richieste di visite di collaudo, da parte dell'Amministrazione Comunale, al nuovo edificio, tali richieste però vengono puntualmente rifiutate o rimandate.

Per questo motivo, in data 27 ottobre 1906, alle ore 8 pomeridiane, presso l'Ufficio Municipale di Salara, alla presenza dell'allora Sindaco Sig. Sprocatti Artemio, la Giunta Municipale al completo, delibera di assumere ugualmente in consegna "il Nuovo Edificio Scolastico" prosciogliendo il costruttore sig. Villa Girolamo da ogni responsabilità sui guasti derivabili al fabbricato dall'uso, abuso o da opera di male intenzionati, restano, ben inteso a carico del Sig. Villa, i guasti esistenti o derivabili da cattiva costruzione, dei quali lo stesso Sig. Villa si dichiara responsabile.

Finalmente, alla data 11 gennaio 1907 alle ore 13 viene effettuata la visita di collaudo dell'edificio da parte dell'ingegnere Capo del Corpo Reale del Genio Civile: Ufficio di Rovigo.

Da questo momento "prende vita" la scuola di Salara.

L'immobile ha subito alcuni interventi di modifica ed adeguamento alla fine del secolo scorso che ne hanno comportato l'aumento volumetrico e la

suddivisione in varie parti funzionali con diverse destinazioni d'uso e con la modifica della pianata portandolo alla configurazione attuale.

Infine, una decina d'anni fa, è stato fatto un primo intervento di eliminazione delle barriere architettoniche che ha comportato, tra le altre opere, la realizzazione delle due rampe esterne a servizio dell'ambulatorio e del centro polifunzionale.

2 - Relazione morfologica

Trattasi di edificio dalle caratteristiche tipologiche e morfologiche comunemente riferibili agli inizi del secolo scorso.

Edificio originariamente di pianta rettangolare che si presenta oggi con pianta ad "L" dopo vari interventi di ampliamento e modifica succedutesi nel tempo per l'aggregazione di volumi semplici dovuta a motivi funzionali.

Il fabbricato è costituito da due piani, con piano terra impostato all'altezza sopraelevata da terra di circa 75 cm.

Ha configurazione planimetrica tipica degli edifici scolastici di inizio 900 con ingresso primario e accessi secondari sul fronte principale che servono corridoi rettilinei su cui si attestano le aule sequenzialmente.

Il fronte principale è caratterizzato da una forte simmetria sull'asse del portone d'ingresso principale dotato di cornici e contornato da due lesene che sorreggono un fregio; è bipartito e la parte inferiore è costituita da una zoccolatura che è sormontata da una superficie rifinita con intonaco che presenta una rigatura orizzontale in rilievo mentre il piano primo, separato da un marcapiano in rilievo, si presenta con intonacatura lisciata ed arretrata; è costituito da due ordini di finestre sovrastanti un vespaio dotato di piccole aperture; i tre ingressi sono rialzati e preceduti da altrettante scalette; le forometrie del piano terra sono tutte archivoltate e contornate da cornici in rilievo mentre le finestre del piano primo sono caratterizzate da piattabande ad arco ribassato, anch'esse contornate da cornici e fregi.

L'impianto originario è fortemente neoclassico per tutti i prospetti. I prospetti secondari, tuttavia, pur presentando le stesse caratteristiche di bipartizione, presentano forometrie più semplici (alcune in falso con sola nicchia) essendo tutte dotate di piattabanda ad arco ribassato e senza fregi.

I volumi oggetto di recenti ampliamenti presentano caratteristiche contemporanee, più funzionali, per composizione e uso dei materiali.

L'immobile è realizzato con struttura portante in muratura sempre rifinita ad intonaco e solai probabilmente in laterocemento; presenta copertura a padiglione; gli infissi sono di recente realizzazione in alluminio con avvolgibili alle finestre; conserva i portoncini d'ingresso storici in legno sul prospetto principale.

3 - Verifica dell'Interesse Culturale

La scuola comunale è un edificio costruito agli inizi del '900 per il quale è stata di recente richiesta la sussistenza dell'Interesse Culturale ai sensi del D.L.gs 42/2004; la procedura è tuttavia in corso di valutazione.

4 - Relazione Tecnica

Generalità

L'edificio denominato "scuola comunale", con le attività e le funzioni in esso presenti, si trova ad essere un importante fulcro nevralgico della vita del centro cittadino che l'Amm.ne Comunale intende valorizzare dando continuità ed adeguando la rete di servizi già esistenti e rafforzandone la funzione con l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti.

Oggi, delle tre funzioni presenti, solo la parte utilizzata ancora come scuola comunale non è ancora stata adeguata con l'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'amm.ne Comunale, con l'utilizzo dello specifico finanziamento statale assegnatogli, intende quindi dare completamento all'opera di adeguamento dell'intero edificio con l'adeguamento della porzione adibita a scuola che occupa una piccola parte del piano terra e quasi la totalità del piano primo dell'immobile.

Situazione attuale

L'edificio si presenta oggi complessivamente in buono stato di manutenzione ma presenta invece condizioni di grave carenza di accessibilità a tutti i locali della parte adibita a scuola.

La parte di immobile oggi ospitante la funzione di scuola è identificabile con l'ingresso indipendente posto sulla destra del prospetto principale che da accesso a un disimpegno che serve due locali al piano terra e nel quale è presente la scala che conduce al piano primo ove sono presenti varie aule ad altri locali serviti da un lungo corridoio.

L'ingresso al piano terra è sopraelevato di circa 75 cm dal piano del marciapiede esterno e tale dislivello è superato solamente a mezzo di alcuni gradini antistanti al portoncino d'ingresso che, nel dare importanza architettonica al complesso edilizio, contemporaneamente ed inevitabilmente costituiscono un effettivo impedimento all'accessibilità dell'edificio ed alla funzione ivi svolta, definendo una importante barriera architettonica.

Il raggiungimento dei locali al piano primo avviene a mezzo della scala presente (con partenza dal piano terra rialzato) che è dotata di un fatiscente servoscala oggi non più utilizzato.

Di fatto, oggi, nessun locale del P.T. e del P.1° è accessibile per soggetti con ridotte capacità motorie.

Proposta d'intervento

La proposta progettuale prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità della scuola comunale.

E' quindi prevista la realizzazione di:

1. una rampa con pendenza idonea per rendere accessibili i locali del piano terra (rialzati di circa 75 cm dal marciapiede esterno);
2. una piattaforma elevatrice (miniascensore) per rendere accessibile tutto il piano primo della stessa struttura partendo dall'ingresso al piano terra;
3. opere di completamento minori che si rendono necessarie per l'adeguamento in parola.

Premesso che la scuola è disposta all'interno di un lotto singolo prospettante lungo via Roma, detta rampa è proposta all'esterno dell'edificio, in posizione accostata alla muratura del prospetto laterale nord, disposta parallelamente e costituita da due tratte inclinate con pianerottoli intermedi (a causa della sua lunghezza in funzione del dislivello da superare), terminando in prossimità dell'ingresso esistente e sfruttando quale nuova porta d'accesso l'apertura della nicchia di una delle finestre laterali già presenti, in posizione defilata, sul lato corto dell'edificio stesso.

La collocazione del manufatto, a lato del fabbricato, è giustificata principalmente dalla volontà di non modificare i rapporti formali ed architettonici del fronte principale ed è motivata dalla facilità di raggiungimento con percorsi pedonali quali i marciapiedi e dalla vicinanza del parcheggio per motulesi presente sulla piazzola adiacente alla recinzione del lato nord.

Il manufatto sarà dimensionato in conformità alla normativa vigente sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla Legge n° 13/89 e successive modifiche e/o integrazioni.

Avrà le seguenti caratteristiche: prima rampa lunghezza di ml. 5,47, pianerottolo orizzontale da cm 3,20 x 1,50, seconda rampa lunghezza di ml 3,77, piano di arrivo da ml 1,50 x 1,50, larghezza netta di ml 1,50, pendenza del 8%, sarà dotato di zoccolo ferma-piede sul lato libero rialzato di cm 10 e di larghezza di cm 20 e di parapetto-corrimano di altezza di ml 1,00.

La rampa, accostata alla muratura del prospetto nord, avrà partenza in prossimità dell'ingresso di destra della scuola, caratterizzato dalla presenza di alcuni gradini già sbordanti sul marciapiede. Proseguirà con pendenza limitata, per essere accessibile da parte di soggetti con difficoltà motorie, fino a giungere alla quota del pavimento del piano terra della scuola, in prossimità del suo ingresso; è quindi prevista la realizzazione di una nuova porta

d'accesso sul prospetto nord, che immette nell'attuale ingresso, da aprirsi nel sedime/nicchia di una delle finestrate tamponate presenti nella muratura, quindi senza alterare le forometrie presenti del prospetto nord stesso. La nuova porta d'ingresso da installare sarà in alluminio a taglio termico colore testa di moro come quelli esistenti dei locali limitrofi.

Per rendere accessibile il piano primo della scuola è invece prevista la realizzazione di una piattaforma elevatrice (miniascensore) che collega il piano terra (reso accessibile dalla rampa sopradescritta) ed il piano primo partendo dall'ingresso.

La collocazione del manufatto, all'interno dell'edificio, è giustificata principalmente dalla volontà di non modificare i rapporti formali ed architettonici del fronte principale e degli altri prospetti.

La collocazione del manufatto, in funzione dei vani esistenti, è realizzabile unicamente utilizzando una piccola porzione del locale presente appena a sinistra dell'ingresso al piano terra, arretrandone la parete e la porta d'accesso e riducendone la superficie di una quantità non significativa.

E' quindi prevista l'installazione di un impianto con motorizzazione elettrica, da accostare alla parete verticale portante in muratura preesistente, previa realizzazione di una modesta apertura nel solaio delle dimensioni di ml 1,50x1,50. L'impianto avrà le seguenti caratteristiche: dimensioni nette cabina ml 1,20x0,90 o 1,25x1,10; capienza 4 persone; velocità 0,15 ml/sec; n° 2 fermate; corsa ml 4,97; manovra automatica; porte automatiche telescopiche, luce porte cm 80. L'impianto sarà montato con struttura portante metallica ed avrà finiture parte in lamiera plastificata e parte in acciaio inox o alluminio.

L'intervento comporterà quindi la modifica locale del solaio tra P.T. e P.1° per la realizzazione del foro di passaggio dell'impianto e l'adeguamento dell'impianto elettrico.

A completamento dell'intervento sono previste anche alcune opere minori ma necessarie a dare pieno compimento all'opera.

In particolare sono previste le seguenti attività:

- a. la realizzazione di una piccola superficie di marciapiede all'interno del cortile, in prossimità della nuova rampa;
- b. la ripresa localizzata, nei punti interessati dall'intervento, delle tinteggiature esterne ed interne con le stesse cromie preesistenti;
- c. l'adeguamento localizzato dell'impianto elettrico.

Per una dettagliata esplicazione dimensionale delle opere qui indicate, si rimanda agli elaborati grafici di progetto allegati alla presente.

Descrizione dei principali lavori da fare

1- rampa esterna

- 1- DEMOLIZIONE MARCIAPIEDI ESISTENTE IN CEMENTO
Demolizione di marciapiedi esistenti in calcestruzzo fino a 10 cm di spessore, da effettuarsi a mano o con mezzo meccanico, presenti all'esterno della struttura.
- 2- SCAVO DI SBANCAMENTO SEDIME DELLA RAMPA
Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici in terreno di qualsiasi natura e consistenza, per la costruzione del cassonetto di fondazione,
- 3- CONGLOMERATO CEMENTIZIO PER FONDAZIONE
Massetto in conglomerato cementizio, classe di lavorabilità S3 (semifluida), classe di esposizione XC1, Rck 30 N/mm², compreso l'armatura metallica con rete elettrosaldata di diametro mm 6 e maglia cm 20x20, gettata contro terra e livellata con staggia.
- 4- MURETTI DI CONTENIMENTO LATERALE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO
Esecuzione di muretti di contenimento in conglomerato cementizio, lavorato a faccia-vista classe di lavorabilità S3 (semifluida), classe di esposizione XC1, Rck 30 N/mm², compreso l'armatura metallica con barre di acciaio di diametro secondo calcolo statico e compresa la cassetta del getto.
- 5- RIEMPIMENTO DEL CASSONETTO CON MATERIALE INERTE
Esecuzione di riempimento del cassonetto della rampa con materiale inerte tipo stabilizzato o sabbia, compresa la compattazione.
- 6- SOLETTA IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO Rck 300 N/mm²
Massetto in conglomerato cementizio, classe di lavorabilità S3 (semifluida), classe di esposizione XC1, Rck 30 N/mm², compreso l'armatura metallica con rete elettrosaldata di diametro mm 6 e maglia cm 10x10, gettata su cassonetto già predisposto in pendenza per la rampa, livellata con staggia e finitura superficiale rigata antiscivolo.
- 7- OPERE IN FERRO LAVORATO PER PARAPETTO LATERALE
Realizzazione di parapetto laterale della rampa consistente in montanti e corrimano-parapetto ferro zincato a caldo lavorato a disegno semplice e verniciato colore ferromicaceo.
L'opera sarà realizzata con l'assemblaggio di elementi verticali e corrimano secondo elaborati grafici di progetto.
- 8- MARCIAPIEDE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO
Realizzazione di marciapiedi esterno attorno alla rampa in massetto di conglomerato cementizio, classe di lavorabilità S3 (semifluida), classe di esposizione XC1, Rck 30 N/mm², spessore cm 10, compreso l'armatura metallica con rete elettrosaldata di diametro mm 6 e maglia cm 20x20, gettato su cassonetto già predisposto e rifinito superficialmente con lisciatura a frattazzo.
- 9- DEMOLIZIONE MURATURA PER APERTURA NUOVA PORTA
Realizzazione di nuovo foro porta su muratura esterna da realizzarsi su muratura portante in mattoni pieni, incluso l'onere per le puntellazioni, l'inserimento di struttura metallica a costituire un portale statico (montanti e architravi), la finitura delle spallette laterali, la ricostruzione delle cornici laterali in rilievo in cemento uguali a quelle attigue.

10-. SOGLIA IN MARMO BOTTICINO BIANCO
Posa in opera di soglia per porta d'ingresso esterna di nuova realizzazione, in marmo bianco di Trani spessore cm 5, con lavorazione levigata ma non lucidata.

11-. SERRAMENTO PER PORTA D'INGRESSO LATERALE
Realizzazione di serramento per porta d'ingresso esterna di nuova realizzazione, in alluminio a taglio termico colore testa di moro come i serramenti già presenti nell'edificio. Sarà dotato di anta unica di apertura, sopra-luce apribile, zoccolo di base con batti-acqua, traverso orizzontale intermedio, serratura con tre punti di chiusura, scontro elettrico, maniglione esterno ed interno.

12-. PUNTO CITOFONICO ESTERNO
Realizzazione di punto di chiamata esterno sulla spalla della porta d'ingresso esterna di nuova realizzazione con campanello e citofono.

13-. COMPLETAMENTI E RIPRISTINI MURARI AL CONTORNO
Realizzazione di lavorazioni di ripristino e ripresa di intonaci e finiture al contorno delle opere sopradescritte con materiali e colorazioni uguali a quelle preesistenti.

2- piattaforma elevatrice

14-. RIMOZIONE DI SERVOSCALA
Rimozione di servoscala esistente applicato al parapetto metallico della scala esistente con il relativo impianto elettrico.

15-. RIMOZIONE DI PORTE INTERNE
Rimozione di serramenti di porte interne esistenti in pvc o simili al fine di consentire la realizzazione del nuovo impianto elevatore, compresa la rimozione dei controtelai ed il rifacimento delle spallette laterali.

16-. CHIUSURA DI FORO PORTA
Realizzazione di muratura di chiusura di foro porta esistente su muratura portante interna in mattoni pieni, incluso l'onere per le puntellazioni, l'intonacatura delle due pareti verticali a vista, la ripresa degli intonaci al contorno.

17-. REALIZZAZIONE FOSSA PARTENZA ELEVATORE – ALTEZZA CM 15
Realizzazione della fossetta di partenza del nuovo elevatore al P.T. a mezzo di rimozione localizzata della pavimentazione esistente e del relativo solaio e successiva realizzazione di nuovo solaio con impostazione di quota ribassata rispetto all'esistente, con cordolo perimetrale rialzato, finito superiormente alla profondità di cm 20 dalla quota del pavimento attuale e delle dimensioni del foro di circa cm 150x150.

18-. REALIZZAZIONE FORO SOLAIO PIANO 1 PER ELEVATORE
Realizzazione foro sul solaio interpiano al P.1 a mezzo di rimozione di porzione di solaio preesistente e realizzazione di opere strutturali metalliche di sostegno dello stesso solaio. Dimensioni del foro finito circa cm 150x150. Sono comprese la rimozione della pavimentazione, le puntellazioni necessarie, i piani di lavoro, il completamento delle finiture al contorno.

19-. REALIZZAZIONE PARETE IN MURATURA

Realizzazione parete di tamponamento non strutturale in muratura a lato dell'elevatore, da realizzarsi al P.T. ed al P.1 dal pavimento al soffitto, in cartongesso doppia a lastra, completa di coibentazione acustica e rifinita al civile.

20-. INSTALLAZIONE PIATTAFORMA ELEVATRICE

Installazione di impianto di piattaforma elevatrice con motorizzazione elettrica, da accostare alla parete verticale portante in muratura preesistente. L'impianto avrà le caratteristiche indicate negli elaborati tecnici allegati. L'impianto sarà montato con struttura portante metallica ed avrà finiture parte in lamiera plastificata e parte in acciaio inox. E' inclusa la realizzazione dell'impianto elettrico di illuminazione a vista all'interno del vano macchina.

21-. INSTALLAZIONE DI PORTE INTERNE

Posa in opera di porte interne precedentemente rimosse in cantiere, in pvc o simili, sulle pareti di nuova realizzazione del nuovo impianto elevatore, inclusa la installazione dei controtelai e l'adeguamento degli imbotti smontati.

22-. COMPLETAMENTI E RIPRISTINI MURARI AL CONTORNO

Realizzazione di lavorazioni di ripristino e ripresa di controsoffitti, intonaci e finiture al contorno delle opere sopradescritte con materiali e colorazioni uguali a quelle preesistenti.

3- opere di completamento minori

26-. ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO

Adeguamento dell'impianto elettrico esistente per le caratteristiche richieste dalla nuova piattaforma elevatrice e per la modifica localizzata, in corrispondenza del nuovo impianto, delle linee esterne già presenti che dovranno essere spostate in posizioni defilate. E prevista anche la realizzazione dell'impianto di messa a terra dell'elevatore con dispersore collocato in pozzetto esterno all'edificio.

5 - COSTI

L'ammontare della spesa necessaria alla realizzazione delle opere sopradescritte, comprese le spese tecniche progettuali, gli eventuali imprevisti e gli oneri fiscali, è di €. 63.956,80 dei quali €. 39.997,63 per lavori da appaltarsi (oneri per la sicurezza inclusi) e €. 23.959,17 per somme a disposizione della Amministrazione come è meglio specificato nel "Quadro Economico Generale".

6 - CONFORMITÀ E COMPATIBILITÀ

L'intervento progettuale come sopra descritto comporterà un sicuro beneficio economico sotto il punto di vista delle manutenzioni in quanto garantirà per almeno un decennio l'esenzione di interventi manutentori

straordinari fatti salvi quelli dovuti a fattori imprevedibili (danni da eccezionali condizioni climatiche o danni derivanti da interventi di terzi).

L'intervento presenta un grado di compatibilità ambientale ammissibile in quanto si andrà ad operare all'interno di ambiti urbanizzati esistente ed in esercizio senza utilizzo di ulteriore suolo libero da edificazione.

L'intervento non prevede l'attuazione di espropri.

L'intervento non prevede la realizzazione di nuove barriere architettoniche ma l'eliminazione di quelle esistenti.

Trattandosi di opere superficiali su aree già note e pubbliche, non è prevista l'intersezione di reti di progetto con reti di sopra e/o sottoservizi esistenti fatto salvo quelle eventualmente esistenti sotto all'area scoperta del cortiletto della scuola su cui si eseguirà la rampa che potranno, in tale evenienza, essere adeguate.

Infine si prevede che alla struttura scolastica dovrà essere garantito l'accesso durante l'esecuzione dei lavori.

7 - TEMPI E FASI DI ESECUZIONE

Trattandosi di edificio scolastico attualmente operativo, si è prevista la tempistica di esecuzione delle opere che non interferisca con la normale attività scolastica. Allo scopo si sono previste due fasi temporali distinte di svolgimento dei lavori:

1. una prima fase che prevede l'esecuzione immediata della rampa esterna alla scuola, senza comprometterne l'utilizzo dell'ingresso attuale essendo le opere da realizzare esternamente, sul lato nord dell'edificio;
2. una seconda fase che prevede la realizzazione di tutte le opere interne all'edificio che saranno realizzate durante il periodo delle vacanze estive nel quale la didattica è sospesa.

Più precisamente, il tempo necessario alla completa esecuzione dell'opera, salvo sospensioni o variazioni imprevedute e/o imprevedibili (per causa di legge o per fatto accidentale o causa di forza maggiore) viene stimato in 120 giorni non consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e con le tempistiche e modalità di seguito indicate.

- 1- Inizio lavori il 30.10.2019 per le sole opere relative all'esecuzione della rampa esterna al fabbricato per le quali è concesso il tempo utile per l'ultimazione di 60 giorni naturali e consecutivi.
- 2- Inizio lavori il 15.06.2020 per la realizzazione di tutte le altre lavorazioni di contratto per le quali è concesso il tempo utile per l'ultimazione di 60 giorni naturali e consecutivi, al fine di consentire la successiva regolare ripresa dell'attività scolastica.

8 - CONCLUSIONI

L'intervento proposto adotta metodologie operative già di uso corrente negli interventi di questo tipo sui beni soggetti a tutela. Lo stesso edificio è infatti già dotato di altra rampa esterna con finiture simili a quelle sopra proposte.

E' inoltre mirato a tutelare la fruibilità da parte di tutti degli immobili in parola preservandone le caratteristiche costitutive, l'aspetto e, di conseguenza, garantendone, con la continuità d'uso, anche la continuità di vita.

Si configura come un'ulteriore tassello che l'Amministrazione Comunale introduce nel quadro complessivo di riordino e miglioramento dei fattori ambientali e di utilizzo delle strutture pubbliche comunali.

L'opera visivamente più impattante, la rampa esterna, pur presentandosi con caratteristiche di stabilità, è comunque rimovibile o eliminabile potendo ripristinare lo stato dei luoghi senza creare danno alle strutture preesistenti.